

## Effetto Carige su Bper: utile a quota 1384 milioni di euro

**Pubblicato:** Venerdì 5 Agosto 2022



È una chiusura di fine semestre importante per **Bper** il cui utile netto raggiunge quota **1384,6 milioni di euro**, comprese le poste straordinarie. L'acquisizione di **Banca Carige**, avvenuta lo scorso giugno, fa sentire i suoi benefici effetti anche sui **volumi e qualità del credito**. Migliora anche il fronte dei crediti deteriorati. L'**Npe ratio lordo** (Non Performing Exposure ratio, indice che mette in rapporto il totale dei crediti deteriorati e l'intero stock dei crediti erogati da una banca) scende al **4,3%** rispetto al **4,9% del trimestre precedente** con un ulteriore significativo miglioramento atteso dopo la **cessione di 2,5 miliardi** di Npe. *(nella foto Piero Luigi Montani, ad di Bper)*

Si mantiene elevata la posizione di capitale con un **Cet 1 ratio** (è l'indicatore della solidità della banca, ndr) pari a circa al **13,4%**. In **forte aumento anche i volumi** grazie sia all'integrazione di **Banca Carige** sia al positivo sviluppo dell'attività commerciale.

Gli **impieghi netti performing** si attestano a quota **89,5 miliardi di euro** (+ 15,4% dalla fine del 2021), mentre i **finanziamenti** erogati nel trimestre 2022 sono pari a **4,3 miliardi di euro** (+ 34%). Con **114,5 miliardi di euro** anche la **raccolta diretta** fa segnare un + 12,9%.

«Il semestre appena concluso – commenta **Piero Luigi Montani**, ad di Bper -registra un altro passo importante della nostra strategia di crescita, grazie all'**ingresso di Banca Carige** nel Gruppo Bper avvenuto lo scorso giugno. L'operazione rafforza ulteriormente il nostro posizionamento competitivo su scala nazionale in territori presidiati limitatamente e contribuirà ad aumentare la redditività prospettica, con benefici inoltre già visibili sul fronte della **qualità del credito nei risultati al 30 giugno 2022**. Questi ultimi, ancorché impattati da rilevanti poste straordinarie connesse principalmente

all'acquisizione di Banca Carige contabilizzate nel 2° trimestre dell'anno, sono molto soddisfacenti e riflettono una redditività ordinaria in crescita supportata da un aumento sia del margine di interesse che delle commissioni nette, unitamente a costi operativi sotto controllo. I volumi di impiego e raccolta risultano in significativo rialzo sia per effetto dell'allargamento del perimetro di Gruppo che grazie allo sviluppo dell'attività commerciale. Migliora anche la qualità del credito che presenta tassi di default ancora molto contenuti e un **Npe ratio lordo** in calo al 4,3% dal 4,9% del trimestre precedente, che diminuirà ulteriormente a fronte della cessione di portafogli di crediti deteriorati e della piattaforma di **Npl**. La posizione di capitale si mantiene elevata con un **Cet1 ratio fully phased** proforma a circa 13,4%, che ci consente di affrontare con fiducia il difficile contesto esterno. La seconda parte dell'anno ci vedrà impegnati nel portare a termine l'integrazione di Banca Carige e nell'implementazione dei numerosi progetti previsti nel Piano 2022-2025 avviati di recente, che porteranno significativi benefici in termini di razionalizzazione della struttura operativa e incremento della redditività già a partire dal 2023».

Comprare una banca a 1 euro. Il caso Carige-Bper

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it